

proposta

2ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 39 - N. 1791 - 14 GENNAIO 2024

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

LA VISITA PASTORALE

VENERDI' 19, SABATO 20, DOMENICA 21 il Patriarca verrà in visita pastorale nella nostra parrocchia.

Chiedo a tutti parrocchiani di leggere con attenzione quanto segue in modo che tutti sappiamo quali sono, eventualmente, gli appuntamenti che riguardano ciascuno.

VENERDI' 19 GENNAIO: La visita comincerà dalla Scuola Materna SACRO CUORE alle 15.00. Il Patriarca incontrerà i bambini, il comitato di Gestione, le insegnanti e i genitori. Avrà anche un momento di attenzione per la comunità delle suore.

Dalla scuola materna si sposterà (ore 16.00) in Casa Nazaret dove, ugualmente, vedrà i bambini, i volontari del fanciullo e i responsabili della associazione.

Alle 17.00 visiterà il DON ORIONE dove incontrerà ospiti, educatori, e i sacerdoti orionini.

Alle 19,30 si incontrerà con la comunità giovanile con la quale anche cenerà a buffet. Alle 20,30 ci sarà **il consiglio pastorale allargato** (nel senso che sarà aperto a tutti). Lo faremo in sala Bottacin

SABATO 20 GENNAIO: la mattina del Patriarca comincerà alle 9,30 per incontrare i ragazzi del catechismo e i loro genitori

Si farà poi una visita al cimitero per la benedizione delle tombe dei defunti.

Nel pomeriggio il primo incontro comincerà alle 15.00 e sarà riservato al Gruppo scout, a seguire all'Azione Cattolica della parrocchia e alle 17.00 i GRUPPI FAMILIARI. Raccomando la presenza di tutti, specialmente dei più giovani che potrebbero avere altre occupazioni: per una volta privilegiate l'incontro il Vescovo.

Alle 18.00 sono attesi in chiesa gli anziani e gli ammalati che vorrebbero ricevere il sacramento dell'Unzione. Il Patriarca farà una breve catechesi sul significato di questo rito e durante la Messa delle 18,30 ungerà chi si presenterà (no giovani forzuti).

Alle 19,30 in chiesa breve momento di preghiera per la serata delle GIOVANI FAMIGLIE e poi cena in sala san Giorgio (vedere pubblicità dell'evento in seconda pagina).

DOMENICA 21 GENNAIO: il Patriarca parteciperà a tutte le messe del mattino ma celebrerà alle 9,30 ed alle 11.00. Dopo messa un brindisi sotto il portico e la visita sarà terminata

Rileggendo ci accorgiamo che ci sono appuntamenti che si incrociano: il giovane scout (ad esempio) è invitato all'incontro con il gruppo scout e poi con la CO/GI e se fa parte del consiglio pastorale anche lì. Ognuno faccia un discernimento e partecipi dove e quando potrà e lo riterrà opportuno.

drt



FESTA DELLE GIOVANI FAMIGLIE SABATO 20 GENNAIO

PROGRAMMA: ORE 19,30 - BREVE MOMENTO DI PREGHIERA E DI RIFLESSIONE IN CHIESA

ORE 20.00 - CENA INSIEME (PIZZA A VOLONTA')

ORE 21.00 - SPETTACOLO PER PICCOLI E GRANDI

I BAMBINI NON PAGANO NIENTE; I GENITORI DIECI EURO A TESTA; ISCRIZIONI IN CANONICA DURANTE LA SEGRETRIA FINO A GIOVEDI' 18 GENNAIO

SONO GIOVANI FAMIGLIE LE FAMIGLIE CHE HANNO FIGLI DALLA TERZA MEDIA IN GIU'

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (15 - 21 GENNAIO 2024)

Lunedì 15 Gennaio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Valgimigli
Ore 20,45: Comunità Capi

Martedì 16 Gennaio

Mercoledì 17 Gennaio:

Ore 9,00: MESSA DEL MERCOLEDI'
Ore 17.00: Incontro dei catechisti in Centro

Giovedì 18 Gennaio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di v. Bosso (pari)

Venerdì 19 Gennaio:

Pomeriggio: inizia la visita pastorale (vedi programma in prima pagina)

Sabato 20 Gennaio: Visita pastorale

Domenica 21 Gennaio: Visita pastorale

RINGRAZIAMENTI

Non ho avuto modo di dire GRAZIE a tante persone che nel tempo di Natale si sono date da fare per che tutto funzionasse in modo migliore.

Chi ha preparato il presepio, ad esempio, realizzandolo con un'idea semplice ma originale.

Chi ha seguito il concorso presepi, che ha stimolato tanti a riprodurre in casa il segno della natività.

I cori che si sono alternati per rendere più dolce e più solenne la liturgia.

Chi ha tenuto in ordine e pulita la chiesa, ancor più bella dopo il restauro.

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE A TUTTI.

28 GENNAIO: PRIME CONFESSIONI MA... RIIMPARIAMO A CONFESSARCI ANCHE NOI?

In certi casi l'esperienza del confessionale è esaltante, in altri mette in crisi, in altri ancora è desolante.

Mi domando: come mai, dopo tanti anni e tanti discorsi tanti adulti non sanno ancora come ci si confessa?

Ed è così difficile confessarsi?

A me, da penitente, non sembra.

Quando vado a confessarmi, lungo la strada faccio l'esame di coscienza, e mi sale un rossore al volto che per fortuna nessuno nota, perché mi accorgo che ho tante cose da dire, per lo più sempre le stesse, segni evidenti di infedeltà volute o accettate per debolezza.

Quando inizio la confessione abbasso la testa, sempre per la vergogna di cui sopra, ed attacco, dai peccati più gravi a quelli che mi sembrano più leggeri. E faccio fatica ad elencarli tutti perché nel frattempo o il confessore, o io stesso, ne discuto.

Quando, invece, mi siedo ad ascoltare le confessioni mi succede spesso di sentire menare il can per l'aia, discorsi campati in aria, disquisizioni teologiche, filosofiche o più semplicemente di cronaca, ma di peccati confessati, nemmeno l'ombra.

E sì che a me sembra di averne parlato più volte. Ahimè inutilmente.

Possiamo allora fare un semplice ripasso?

Allora si comincia dall'esame di coscienza con il quale ci si chiede, senza tanti preamboli: quali sono i miei peccati? Quando, come, dove ho offeso Dio disobbedendo alla sua legge?

Ai bambini insegno un metodo infallibile: domandarsi come ci siamo comportati 1. Con Dio; 2. In famiglia; 3. A scuola (nel lavoro per i grandi); 4. Con gli altri; 5. E poi.. Altre cose... sfuse (bugie, parolacce ecc.)

Non potrebbe un adulto seguire la stessa pista?

Ammettiamo che lo faccia e prendiamo a mo' di esempio solo la prima domanda: CON DIO.

Allora uno la svolge domandandosi: ho partecipato alla

Sabato 13 gennaio 2024

Tante volte Gesù ci parla del "mondo" in senso negativo, intendendo l'umanità che pretende di costruirsi e costruire senza Dio: "Il mondo vi odia - ci dice Gesù - perché non ha conosciuto né me né il Padre". Quest'odio diventa anche persecuzione, ma più spesso, intorno a noi, è rifiuto del rapporto con Dio, lontananza, vuoto. Si riempie questo vuoto con la ricerca dei beni terreni, o imponendo se stessi al posto di Dio: e tutto questo, da parte di molti nostri fratelli, non per malvagità, ma per pigrizia spirituale e superficialità. La pigrizia spirituale, l'accidia, è tremenda: uno magari è vivace, attivo, ma trascura ciò che conta di più, la ricerca del vero bene, del vero orientamento della vita: adora ciò che non è Dio, ciò che lo tradirà; e non adora Dio.

Noi cristiani sappiamo che questa è pazzia, ma rischiamo anche noi, in parte, di essere superficiali e pigri: forse diamo poco spazio al raccoglimento e all'attenzione interiore, e troppo alle cose di questo mondo, che soffocano la Parola, o insidiano la sua vitalità; così la nostra testimonianza diventa poco vivace, poco comunicativa.

Dice il nostro Papa Francesco: quando accogli veramente il Signore nell'intimo, lo stupore accende lo spirito, e anche tu diventi Luce nel mondo.

Un caro saluto

don Carlo

S. Messa? E come ci ho partecipato? Ho pregato ogni giorno? E come ho pregato? Ho meditato la Parola di Dio? E come l'ho fatto?

Basterebbero queste domande perché ognuno abbia materia più che abbondante per confessare i suoi peccati.

E invece niente: si parla del più e del meno, magari ci si sfoga per i problemi con la moglie, con il marito, con i figli, con i genitori e dei propri peccati ... niente: o non ci sono o non si vogliono ammettere.

Il confessore dovrebbe, a questo punto, domandare: ma scusi, perché è venuto, se non ha nulla da confessare? Che cosa posso assolvere in nome di Dio se non ha nulla di cui chiedere perdono?

Ed invece, per pudore, per ignavia, per quieto vivere, perché non sa che pesci pigliare recita le parole del rito, e chi esce se ne esce soddisfatto di essersela cavata a poco prezzo, ed il confessore rimane lì a domandarsi se vale la pena a passare i pomeriggi a ... "friggere aria".

d.R.T.

RINGRAZIAMENTI

Vogliamo ringraziare tutta la comunità di Chirignago che ha voluto partecipare con la presenza o con la preghiera per dare l'ultimo saluto alla cara zia Bruna. E' stata una cerimonia semplice, partecipata, come voleva lei, nella quale si sono avvertiti affetto, gratitudine e serenità.

Un grazie ancora a te don Roberto, alle suore, all'A. C. e a Fabio Cian, al quale zia era particolarmente affezionata che ha voluto accompagnare all'organo la cerimonia.

Grazie ancora a tutti,

Zaira e Paolo.